



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Tipo materia	Lavori, servizi e forniture
Materia	Servizi
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Art.23 comma 1 lett.b
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00110 del 09/12/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 009

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 009/DIR/2024/00131

OGGETTO: CIG: B4A9CF1A16 - CUP: B39I24002460003 Affidamento diretto del servizio di “FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE” ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023 – Determina a contrarre, nomina del Responsabile Unico del Progetto, aggiudicazione, impegno di spesa, approvazione schema di contratto e schema patto d’integrità.



Il giorno 09/12/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

Vista la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visti il D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata e della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;

Vista la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Visto il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe disposte;

Vista la D.G.R. n. 85 del 08 febbraio 2023, recante "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Vista la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)*";

Vista la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023, recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n. 18/2024 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario*



Gestionale. Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 1032 del 22 luglio 2024, recante “Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36”. Adozione definitiva”

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Rilevato che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte del funzionario Fausto Pizzolante.

Premesso che:

- l’Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - Trasformare il nostro mondo - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all’integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: ecologica, economica e sociale, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future;
- come ben ci ricordano le Nazioni Unite e l’Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile potrà essere raggiunto e sarà duraturo se, e solo se, riusciremo a promuovere un cambiamento e una trasformazione sociale e culturale autentica. Per questo puntare sull’educazione è fondamentale;
- all’interno dell’Agenda 2030 l’Educazione, vista dunque come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato, l’SDG 4 “Istruzione di qualità per tutti”, che mira ad assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- il target 4.7 dell’Agenda 2030 chiede di «Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile». Si tratta di un sotto-obiettivo che invita docenti ed educatori di tutto il mondo a utilizzare consolidati approcci educativi per promuovere il principio secondo cui “tutto è connesso” nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano. Tra i vari approcci indicati dalle Nazioni Unite quello della cittadinanza globale rappresenta uno dei più innovativi. Esso nasce con lo scopo di promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di promuovere e garantire processi democratici, in cui ciascuno sia consapevolmente titolare di diritti. I cittadini globali sono consapevoli delle loro responsabilità e assumono comportamenti basati sui principi della condivisione e della solidarietà;
- ugualmente l’Italia ha inteso perseguire con fermezza tale obiettivo ponendo l’attenzione, nella revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS2022) approvata nella seduta del 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), sull’importanza



di attuare una “Cultura per la sostenibilità” intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall’Agenda 2030. Nella revisione della SNSvS2022 difatti, la “Cultura per la sostenibilità” viene riconosciuta come “Vettore di Sostenibilità”, ovvero come uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale;

- anche la Regione Puglia ha inteso accogliere, la sfida, ma anche l’opportunità, di puntare sull’educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro più giusto, più equo e più sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022 ne ha recepito, nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023, il Vettore “Cultura per la sostenibilità” esprimendo dunque, con vigore, la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la “trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale, la volontà di promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l’arco della vita attraverso tre traiettorie: la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze”, la volontà di riconoscere e potenziare “attori, iniziative, contesti e luoghi dell’educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento”, ma anche la volontà di promuovere “sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale”;
- con la DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) la giunta regionale ha approvato il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, quale strumento attuativo della Strategia e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia;
- il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, costruito a partire dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, si ancora profondamente alla visione regionale ed agli Obiettivi che, attraverso la Strategia, ci si è proposti di raggiungere nel prossimo futuro e fornisce uno strumento immediato di indirizzo politico e di lavoro concreto, in grado di supportare e guidare tutti gli attori e tutti i protagonisti dei processi educativi e formativi della Regione, oltre ai Centri di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema In.F.E.A.S. Puglia. Dal Piano emerge difatti con forza come, uno sviluppo sostenibile, si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva, cosciente e consapevole, in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione in quanto uno sviluppo sostenibile non può e non deve essere considerato solo un obiettivo per il quale si devono impegnare esclusivamente le istituzioni e la politica, ma un obiettivo comune e di comunità;
- tale Piano, per la sua attuazione, necessiterà di un metodo di lavoro nuovo



rispetto al passato, complesso nel suo voler tenere assieme documenti, approcci, sistemi e livelli di governance differenti. Necessiterà pertanto di operatori, docenti ed educatori che non solo siano competenti ma che dovranno condividere un framework di competenze che possa essere loro di riferimento. Necessiterà della nascita di reti che valorizzino i territori, le loro specificità e le pratiche educative in essi presenti. Necessiterà del fare sistema con le altre istituzioni di riferimento, con gli altri dipartimenti della Regione Puglia, con i sistemi dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale delle altre Regioni, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Considerato che:

- in data 06/11/2024 ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS ha formulato una proposta di un percorso formativo che fornisca agli enti locali le competenze e gli strumenti necessari per integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie politiche e azioni, promuovendo una governance più efficace e collaborativa attraverso il modello del "Sistema Multilivello" di cui in premessa (prot n. 0545631 del 06/11/2024);
- il succitato operatore economico ha, quindi, presentato una proposta che risponde all'interesse pubblico da soddisfare a un prezzo, pari a € 25.000 (euro venticinquemila/00), IVA inclusa, che si ritiene congruo in rapporto alla qualità della prestazione offerta;
- l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici") dispone che gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione;
- ai sensi del citato art. 49, la Stazione Appaltante ha rispettato tale principio;
- ai sensi dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 relativo a procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, *"gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti"*;
- con nota prot. n. 0571601/2024 del 20/11/2024 è stato chiesto all'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS di trasmettere:
 - il DGUE sottoscritto dal Rappresentante legale della Società;
 - il Curriculum Vitae del o dei referenti che si occuperanno degli aspetti organizzativi/amministrativi;
- con pec del 28/11/2024, acquisita al prot. n. 589857/2024 di pari data, l'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS ha trasmesso la documentazione richiesta firmata digitalmente;
- con nota prot. n. 590217/2024 del 28/11/2024 è stato chiesto all'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS di trasmettere:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assunzione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ed indicazione degli estremi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica in oggetto



- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- autocertificazione su obbligo legge n. 68 del 12/03/99 e ss.mm.ii.;
- con pec del 03/12/2024, acquisita al prot. n. 599532/2024 03/12/2024, l'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS ha trasmesso la documentazione richiesta firmata digitalmente;
- in data 06/12/2024 è stata avviata sulla Piattaforma EmPULIA la procedura di affidamento diretto del servizio all'Operatore Economico individuato ed è stato acquisito il CIG: B4A9CF1A16;
- è stata acquisita, con esito favorevole, la seguente documentazione:
 - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso da INPS/INAIL, da cui si evince che l'impresa risulta in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali (prot. INAIL_46403816 del 06/11/2024, scadenza 06/03/2025);
 - visura camerale, attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale nonché l'assenza di iscrizioni di alcuna procedura concorsuale;
- l'allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023 prevede alla Tabella A che l'appaltatore non è tenuto a versare l'imposta di bollo al momento della stipula del contratto per importi inferiori a € 40.000.
- l'importo stimato del servizio, IVA esclusa, è pari a € 20.491,80;
- il Codice CPV individuato per il servizio in oggetto è 80540000-1 - Servizi di formazione ambientale.

Rilevato che:

- non si può far fronte con personale interno in servizio presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e, dunque, dopo aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno;
- al fine di garantire agli Enti locali, intesi come Comuni e amministrazioni diverse (Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Procure, Tribunali, ecc), le competenze e gli strumenti necessari per integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie politiche e azioni, promuovendo una governance più efficace e collaborativa attraverso il modello del "Sistema Multilivello", si rende necessario procedere celermente all'affidamento del servizio di "FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE";
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento della prestazione di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: "*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee*



all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

- l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 afferma che:
 - *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
 - *2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;*
- le prestazioni oggetto dell'affidamento non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'importo del servizio, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
- per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), l'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che la stazione appaltante non richieda le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
- per il servizio oggetto di acquisizione non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto di importo inferiore a € 140.000,00;
- l'importo stimato per il servizio in oggetto è inferiore a € 40.000,00, pertanto l'operatore economico risulta esente dal pagamento del contributo ANAC, secondo quanto stabilito nella Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;
- l'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici”) dispone che *nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione;*
- ai sensi del citato art. 15 e dell'Allegato I.2 “Attività del RUP”, è possibile nominare il dott. Fausto Pizzolante, E.Q. - Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) in quanto in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento;
- il citato dipendente non ha segnalato la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) che darebbero luogo all'obbligo di astenersi dall'incarico ai sensi dell'art. 6-bis, L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 190/2012 (nota prot. n. 0361798 del 16/07/2024).

Ritenuto, alla luce delle considerazioni su esposte, di dover:

- nominare il dott. Fausto Pizzolante, funzionario E.Q. - Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
- procedere alla registrazione dell'impegno di spesa di complessivi € 25.000,00



(euro venticinquemila/00), di cui imponibile pari a € 20.491,80 (euro ventimilaquattrocentonovantuno/80) e IVA al 22% pari a € 4.508,20 (euro quattromilacinquecentootto/20), a copertura delle spese relative all'affidamento del servizio di "FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE";

- procedere all'aggiudicazione mediante affidamento diretto del servizio di "FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE" ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 in favore dell'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ETS, con sede legale in ROMA (RM) via FARINI, 17, C.F. 97893090585 PARTITA IVA 14610671001, per un importo di € 20.491,80 (euro ventimilaquattrocentonovantuno/80), IVA esclusa, alle condizioni previste nella proposta presentata dallo stesso operatore economico;
- dare atto che l'affidamento viene disposto sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico;
- dare atto che si procederà alla stipula del contratto secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1, secondo capoverso del D.Lgs. n. 36/2023 ed entro trenta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023;
- approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- approvare, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della L. n. 190/2012 e del PNA, lo schema di patto d'integrità, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 dello stesso decreto.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.



L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: Affidamento diretto del servizio di “ FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE ” ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023 – CUP B39I24002460003 - CIG B4A9CF1A16.

Impegno di spesa

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.: 11.01

Esercizi finanziari 2024-2025

PARTE SPESA

Missione: 9 – Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Programma: 2 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

Si dispone l'assunzione di impegno di spesa sul Bilancio regionale della somma complessiva di **€ 25.000,00 (euro venticinquemila/00)**, ai fini della copertura finanziaria delle spese per Affidamento diretto del servizio di “ FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE ” con imputazione di seguito rappresentata:

Capitolo	Declaratoria	PCF	e.f. 2024
U0902026	Spese per l'attuazione e la promozione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali specialistiche n.a.c.	€ 25.000,00

Causale registrazione di impegno di spesa: copertura finanziaria per le spese per affidamento diretto del servizio di “ FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE ”.

Creditore: ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile- ETS, con sede legale in ROMA (RM) via FARINI, 17, C.F. 97893090585 PARTITA IVA 14610671001, pec: asvis@legalmail.it

Dichiarazioni e/o attestazioni:



- si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui Capitoli di spesa innanzi richiamati;
- di dare atto che, in considerazione che l'importo per il servizio in oggetto è inferiore a € 40.000, la Stazione appaltante risulta esente dal pagamento del contributo ANAC, secondo quanto stabilito nella Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2024*" e della Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia*";
- l'impegno di cui al presente provvedimento è disposto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla D.G.R. n. 18/2024 ed in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 83 co. 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di nominare la dott. Fausto Pizzolante, funzionario E.Q. - Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023.

Di procedere alla registrazione dell'impegno di spesa di complessivi € 25.000,00 (euro venticinquemila/00), di cui imponibile pari a € 20.491,80 (euro ventimilaquattrocentonovantuno/80) e IVA al 22% pari a € 4.508,20 (euro quattromilacinquecentootto/20), a copertura delle spese relative all'affidamento del servizio di "FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE".

Di procedere all'aggiudicazione mediante affidamento diretto del servizio di "FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE" ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 in favore dell'operatore economico ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile- ETS,



con sede legale in ROMA (RM) via FARINI, 17, C.F. 97893090585 PARTITA IVA 14610671001, per un importo di € 20.491,80 (euro ventimilaquattrocentonovantuno/80), IVA esclusa, alle condizioni previste nella proposta presentata dallo stesso operatore economico.

Di dare atto che l'affidamento viene disposto sulla base delle dichiarazioni rese dall'operatore economico.

Di dare atto che si procederà alla stipula del contratto secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1, secondo capoverso del D.Lgs. n. 36/2023 ed entro trenta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023.

Di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della L. n. 190/2012 e del PNA, lo schema di patto d'integrità, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 dello stesso decreto.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
 - nella sezione "Bandi di gara e contratti" e sotto-sezione di II livello "Atti per affidamenti di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee, concessioni, compresi quelli di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016" ai sensi dell'art. 37, co. 1, lett a), D.Lgs. n. 33/2013 e art. 1, co. 32, L. 190/2012;
 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
- tramite il sistema CIFRA2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia;
 - sarà notificato al beneficiario.

ALLEGATI INTEGRANTI



Documento - Impronta (SHA256)
schema_contratto_TIPO.pdf - ab7819b4799211f791679a5a5f1decbc6334295c012b2bfc05c925080f5bcfdb
Schema_Patto d'integrità_ASVIS_TIPO.pdf - 3cecb5e650f07f0645d30eacf4dc8eda0b1385528704083aef0822560cbeafb6

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

EQ Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici
Fausto Pizzolante

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

Schema di Contratto dell’Affidamento diretto del servizio di “FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE” ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023 – CUP B39I24002460003 CIG B4A9CF1A16

1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Con Determinazione dirigenziale n. __ del _____ è stato aggiudicato mediante affidamento diretto il servizio di **“FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE”**– ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023 – CIG B4A9CF1A16.

La presente lettera costituisce contratto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, per la disciplina dei rapporti tra il _____(Stazione Appaltante) e _____ (Affidatario) con sede legale _____, via _____, n., p. IVA _____, in relazione al servizio in oggetto e alle condizioni previste nella nota di preventivo presentato dallo stesso operatore economico e acquisito al prot. _____.

Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici (CPV), il codice CPV del servizio di **“FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE”** è 80540000-1 Servizi di formazione ambientale.

Di seguito sono riportate le attività previste dal servizio in oggetto, come presentato nel preventivo dallo stesso operatore economico (prot. _____):

L’obiettivo generale del servizio è la realizzazione di un percorso formativo che fornisca agli enti locali le competenze e gli strumenti necessari per integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie politiche e azioni, promuovendo una governance più efficace e collaborativa attraverso il modello del "Sistema Multilivello".

Gli **obiettivi formativi** del servizio sono:

- **Rafforzare la consapevolezza:** Diffondere una comprensione approfondita dei concetti di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 tra gli enti locali;
- **Favorire l'integrazione:** Promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità in tutte le politiche e le azioni degli enti;
- **Sviluppare competenze:** Fornire ai partecipanti le conoscenze e competenze necessarie per pianificare e attuare progetti sostenibili;
- **Facilitare la collaborazione:** Incentivare la collaborazione tra i diversi livelli amministrativi.

Destinatari del servizio di formazione: Enti locali, intesi come Comuni e amministrazioni diverse (Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Procure, Tribunali, ecc).

Il percorso formativo deve essere caratterizzato da una fase di apprendimento asincrono e una fase di apprendimento sincrono che prevede lezioni e laboratori, suddivisa in due Moduli della durata complessiva di 2/3 mesi: il primo su tematiche trasversali ed il secondo su tematiche verticali.

1. Fase di formazione asincrona autonoma

In questa fase i/le partecipanti potranno seguire in autonomia i corsi di digital learning per un totale di circa 6 ore complessive (inclusi gli approfondimenti e i video) e tratteranno i seguenti argomenti :

- “L’Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile” - seconda edizione del corso e-learning che, attraverso un linguaggio semplice e chiaro e strumenti interattivi, illustra il significato del concetto di sviluppo sostenibile, passando dalla spiegazione dell’approccio sistemico alla delineazione delle tappe più significative che hanno portato alla firma dell’Agenda 2030, dalla descrizione della situazione europea e italiana attuale all’approfondimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs);
- “PA 2030 – La territorializzazione degli Obiettivi sviluppo sostenibile” per guidare la revisione della “cassetta degli attrezzi amministrativa” alla luce del nuovo modello di sviluppo. Il corso ha una durata di circa 90 minuti ed è diviso in 5 moduli arricchiti da diversi approfondimenti, uno scenario e una simulazione finale per mettere in pratica quanto appreso.
- “Strategie e politiche per la transizione ecologica giusta” offre una panoramica delle sfide, degli obiettivi e degli scenari futuri connessi alla transizione ecologica e giusta, fornendo gli strumenti utili a orientare i Paesi UE verso un percorso che non lasci nessuno indietro.

Il percorso dovrà prevedere il test di ingresso per valutare il livello del/la partecipante, tre livelli di padronanza (Base, Avanzato e Specialistico) e un test finale.

2. Fase di apprendimento sincrono e laboratori

La fase di apprendimento sincrono dovrà prevedere due Moduli, di cui il primo affronterà tematiche trasversali ed è obbligatorio per tutte/i, mentre il secondo si focalizza su tematiche verticali, alcune delle quali possono essere considerate opzionali.

Per detta fase di apprendimento si prevedono sia webinar che laboratori come di seguito rappresentati: .

- Modulo I -

L’Agenda 2030 nelle politiche regionali e territoriali Principi, Metodi, Strumenti per lo sviluppo sostenibile e le transizioni

IN PRESENZA	
Kick-off	Tematiche e Obiettivi
<p>Saluti e introduzione al corso - Il ruolo dei territori per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (1h)</p>	<p>Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: il ruolo dei territori per concretizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La territorializzazione dell’Agenda 2030 nel contesto locale</p>
<p>Sviluppo sostenibile e approccio al cambiamento: tecniche di anticipazione dei futuri “Perché progettare il futuro” (2h)</p>	<p>Tematica: Introduzione agli studi di futuro; strumenti di analisi prospettica; megatrend globali e locali e metodologie dell’anticipazione per un approccio alle politiche trasformative dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Obiettivo Far comprendere l’importanza del pensiero anticipante nei processi decisionali, fornendo le conoscenze di base e alcuni strumenti per lavorare con il futuro e affrontare il cambiamento e l’incertezza, da utilizzare a supporto dei processi decisionali per lo sviluppo sostenibile a livello comunale.</p>
<p>Laboratorio Pensiero anticipante (4h)</p>	<p>Tematica: Partendo dagli obiettivi strategici e operativi del documento di programmazione e da uno specifico target, lavorare con gli scenari futuri per identificare interventi puntuali da avviare per ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti e coglierne le opportunità</p> <p>Obiettivo: comprensione delle conseguenze e interconnessioni dell’applicazione di politiche pubbliche</p>

<p>Modelli di comunità e reti di relazioni nei sistemi urbani: la complessità come destino? (2h)</p>	<p>Tematica: Analisi qualitativa di base dei modelli di comunità urbana e territoriale. Obiettivo: Comprendere le dinamiche geografiche e relazionali dei territori e offrire strumenti per gestirne la complessità.</p>
<p>Laboratorio di Co-creazione (4h)</p>	<p>Tematica: Simulazione di un percorso di co-creazione incentrato sui temi della rigenerazione urbana inclusiva e sostenibile. Partecipazione, per uno degli interventi identificati, alla creazione di un living lab, dalla fase di identificazione e ingaggio degli stakeholder alla definizione del living lab fino alla valutazione degli effetti. Obiettivo: Analisi degli strumenti pratici per affrontare le sfide passo passo.</p>

ONLINE

Webinar	Tematiche e Obiettivi
<p>Il quadro strategico per lo sviluppo territoriale</p>	<p>Tematica: azioni, strategie, programmi europei e nazionali verso l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (es. Green New Deal, Decade of Action, Semestre europeo, Fondi strutturali, Modifica della Costituzione, Strategia Nazionale e Regionale). Obiettivo: Conoscenza e comprensione dei cambiamenti istituzionali e governativi attuati, in corso e programmati e della loro pertinenza a livello comunale.</p>
<p>Fondi di Coesione e Agenda 2030</p>	<p>Tematica: Approfondimento di strumenti (indicatori) che consentano di tracciare i progetti legati ai Fondi di Coesione ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. Obiettivo: Sviluppare un approccio alle politiche regionali coerente con lo sviluppo sostenibile attraverso il trasferimento di un metodo integrato e sistemico legato agli Obiettivi dell'Agenda 2030</p>
<p>Lo sviluppo sostenibile nella attività amministrativa dei Comuni</p>	<p>Tematica: Verifica degli strumenti e delle procedure amministrative in essere presso i comuni e le modalità di applicazione ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030; organizzazione delle attività delle amministrazioni comunali per Agenda 2030; Analisi di DUP – Bilancio - Piano Esecutivo di gestione. Obiettivo: Fornire conoscenze di base e trasferire informazioni operative per riconsiderare le procedure e gli strumenti in uso al fine di rinnovare l'azione amministrativa in linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e lo Sviluppo sostenibile.</p>

IN PRESENZA

Webinar	Tematiche e Obiettivi
Agenda 2030, SDGs e Target Strumenti di misurazione a livello nazionale, regionale e locale (2h)	<p>Tematica: Introduzione ed elementi di misurazione statistica dei fenomeni sociali; sistemi di misurazione dello sviluppo sostenibile (es. BES, Indicatori ASviS).</p> <p>Obiettivo: Comprendere la natura concreta degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la loro misurabilità.</p>
Sistema multilivello di Strategie e Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile (4h)	<p>Tematica: Comprendere in cosa consiste la creazione di un sistema multilivello, analizzare i benefici e le principali sfide, approfondire gli strumenti disponibili. Identificare i passi operativi per avviare (o anche facilitare) il processo nel proprio ente di appartenenza.</p> <p>Obiettivo: Integrare obiettivi e target dell'Agenda 2030 negli strumenti di programmazione e, con riferimento ad uno specifico target, identificare indicatori e basi dati da utilizzare per la misurazione e il monitoraggio.</p>

- Modulo II -

Approfondimenti verticali

I/Le Partecipanti hanno la possibilità di scegliere almeno cinque lezioni di approfondimento tra quelle disponibili

Webinar	Tematiche e Obiettivi
<i>Transizione energetica e cambiamenti climatici</i>	<p>Tematica: Il ruolo delle Amministrazioni comunali nella transizione energetica e nel contrasto ai cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento) e gli effetti sui sistemi economici e sociali a scala locale. Centro di calcolo meteo europeo e big data a supporto del processo decisionale delle amministrazioni comunali.</p> <p>Obiettivo: Illustrare gli effetti economici e sociali della transizione energetica e dei cambiamenti climatici e presentare buone pratiche degli Enti locali sui temi.</p>
<i>Il ruolo delle amministrazioni comunali per il contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità</i>	<p>Tematica: La promozione delle pari opportunità e il contrasto alla discriminazione: misure di sensibilizzazione all'equità di genere e misure di sistema.</p> <p>Obiettivo: Approfondimento di un ambito specifico di interesse locale per lo sviluppo dell'equità di genere.</p>

<i>Mobilità e trasporto sostenibili</i>	<p>Tematica: analisi delle politiche per mobilità e trasporti sostenibili: Agenda urbana per lo Sviluppo sostenibile; piani di mobilità sostenibile; decarbonizzazione dei trasporti; sicurezza della mobilità; accessibilità urbana.</p> <p>Obiettivo: Approfondimento di un ambito specifico di interesse a livello locale.</p>
<i>Povertà educativa</i>	<p>Tematica: Comprensione delle cause e degli effetti della povertà educativa sulla comunità e il ruolo delle amministrazioni locali nel garantire pari opportunità di apprendimento.</p> <p>Obiettivo: Approfondimento di un ambito specifico di interesse a livello locale.</p>
<i>Economia circolare e innovazione tecnologica</i>	<p>Tematica: Il ruolo delle amministrazioni locali per l'economia circolare e l'innovazione (gestione dei rifiuti; sistema di etichettatura; GPP; pianificazione e sostegno all'innovazione) e buone prassi locali.</p> <p>Obiettivo: Approfondimento di un ambito specifico di interesse comunale (es. rete centri del riuso, minimizzazione dei rifiuti, tariffazione puntuale, disassemblaggio e ricondizionamento RAEE).</p>
<i>Salute e benessere (medicina del territorio)</i>	<p>Tematica: Il ruolo delle amministrazioni locali per la salute e il benessere dei cittadini (Piani per la prevenzione; strumenti di monitoraggio dello stato di salute e benessere dei territori).</p> <p>Obiettivo: Approfondimento di un ambito specifico di interesse a livello locale.</p>

2. DURATA DEL SERVIZIO E TEMPI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il contratto è da ritenersi efficace dalla data di ricezione, da parte dell'Affidatario, dell'accettazione delle presenti condizioni contrattuali inviata dall'operatore economico fino al 15/12/2025.

Le eventuali proroghe non potranno costituire titolo per ulteriori richieste economiche di qualsivoglia natura da parte dell'operatore incaricato, ma potranno esclusivamente comportare una rimodulazione del cronoprogramma delle attività, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023.

Eventuali ritardi nell'ultimazione delle attività ascrivibili a fatto esclusivo dell'Affidatario non comportano proroga del contratto e le conseguenze saranno a suo esclusivo carico, fermo restando l'obbligo di adempimento dell'obbligazione e fatta salva, in ogni caso, la facoltà per la Regione di risolvere il contratto stesso e richiedere il pagamento della penale, ove pattuita, e il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

L'Affidatario si impegna a espletare le attività previste dal servizio in oggetto, di cui all'art. 1, rispettando le tempistiche dettate dalla Stazione Appaltante.

3. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo da riconoscere all'Affidatario per il servizio in oggetto è stabilito in € _____ (euro _____/___), IVA esclusa, come risultante dal preventivo presentato.

Nel caso di operatori economici soggetti al versamento di contributi previdenziali, l'importo stimato si intende comprensivo di tali oneri.

Le prestazioni di cui al presente servizio non comportano rischi da interferenza. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero euro (€ 0,00).

La Stazione appaltante applicherà quanto disposto dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023, qualora si rendano necessarie modifiche del contratto in corso di esecuzione. In particolare, come previsto dall'art. 120 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante potrà imporre all'Affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso, l'Affidatario non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

4. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica emessa dall'Affidatario secondo la scansione temporale riportata al paragrafo successivo, secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013, e previo:

- invio di una relazione relativa ai servizi prestati nonché, ai sensi della L.R. n. 15/2008, di una comunicazione relativa all'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da esso eventualmente conferiti per l'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita;
- verifica da parte del RUP della regolare esecuzione delle prestazioni attese in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività;
- verifica della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché degli adempimenti previsti per legge;
- emissione del Certificato di Pagamento da parte del RUP.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in tranches per stati di avanzamento delle attività approvati dal RUP.

Nel seguito si riporta una previsione della scansione temporale dei pagamenti:

1. 30% alla consegna del programma definitivo e relativo cronoprogramma;
2. 40% al termine del primo modulo formativo;
3. 30% al termine di tutte le attività previste.

Ai sensi dall'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, l'Affidatario ha la facoltà di richiedere alla Stazione appaltante un'anticipazione del costo della prestazione del contratto secondo quanto previsto per i contratti pluriennali ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità. L'erogazione dell'anticipazione è, comunque, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

In caso di proroga, non è previsto alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento della prestazione e si potrà procedere a rimodulare la scansione dei pagamenti in accordo con l'Affidatario, attraverso la sottoscrizione di un addendum al contratto.

La fattura dovrà riportare la seguente dicitura: **"FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - . Certificato di pagamento n. ___"** nonché l'indicazione del CIG.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Affidatario dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: **FN5N2T**. La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante con accredito del corrispettivo sul conto corrente dedicato, riportato nel successivo art. 10 del presente contratto. L'Affidatario, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza ed in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, la Stazione Appaltante si intende esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

A seguito delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'art. 1, comma 629 lettera b) della legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015), le fatture inerenti alle prestazioni in oggetto dovranno essere emesse dall'Affidatario con imponibile ed IVA ai sensi del nuovo art. 17-ter del decreto IVA (D.P.R. n. 633/72); la Stazione appaltante erogherà all'Affidatario il solo corrispettivo al netto dell'IVA, versando l'imposta direttamente all'erario.

In ogni caso, i pagamenti saranno subordinati alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del DURC.

In caso di contestazione, i pagamenti resteranno sospesi alla data di trasmissione della relativa comunicazione e fino alla definizione della pendenza; in nessun caso, compreso il ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti, l'Affidatario potrà sospendere la prestazione dei servizi e l'esecuzione delle attività previste nel contratto.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 *"Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi"*.

5. CLAUSOLA DI REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante procederà alla revisione dei prezzi dell'importo complessivo del servizio, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Detta clausola troverà applicazione solo per i pagamenti successivi alla prima annualità contrattuale e solo previa istanza dell'aggiudicatario. Per una disciplina di dettaglio, si applica l'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

6. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto affidatario è tenuto ad assumere verso i propri dipendenti tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro nonché di previdenza ed assicurazioni sociali obbligatorie e oneri relativi, manlevando espressamente la Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità.

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le provvidenze necessarie ad evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose durante l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, mettendo in atto tutti gli adempimenti previsti per la sicurezza sul lavoro.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare dal soggetto affidatario e/o dai suoi dipendenti o incaricati durante o in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto o per qualsiasi altra ragione o causa, convenendo che ogni rischio compreso o compensato dal corrispettivo del presente appalto viene assunto integralmente e direttamente dal soggetto aggiudicatario che si obbliga sin da ora a manlevare la Regione Puglia da ogni conseguenza dannosa.

Il soggetto affidatario solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta e indiretta, verso terzi, comunque connessa alla fornitura dei servizi affidati. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Inoltre, l'Affidatario si obbliga ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni recate dal codice di condotta dei dipendenti pubblici recate dall'art. 2 comma 3 del DPR n. 62/2013.

7. CONTRIBUTI ANAC

Considerato l'importo stimato per il servizio in oggetto inferiore ai € 40.000, l'operatore economico risulta esente dal pagamento del contributo ANAC, secondo quanto stabilito nella Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023.

8. GARANZIA DEFINITIVA

In ottemperanza all'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Affidatario per la sottoscrizione del contratto ha costituito una garanzia, denominata "garanzia definitiva", pari al 5% dell'importo contrattuale,

dell'importo di _____ sotto forma di _____ emessa da _____, in data _____.

Ai sensi dell'articolo 117 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 la garanzia definitiva sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo sarà automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

9. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E SUBCONTRATTI

L'Affidatario è tenuto ad eseguire in proprio tutte le attività previste dal servizio oggetto dell'appalto. È vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto e il subappalto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. Ai sensi dello stesso art. 119, l'Affidatario deve comunicare alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

10. OBBLIGHI AI SENSI DELLA L. n. 136/2010

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della citata normativa l'Affidatario ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, in via non esclusiva, alle commesse pubbliche: IBAN _____ - presso _____.

Il soggetto delegato a operare su tale conto è: _____

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all'appalto di cui si tratta, costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., causa di risoluzione del contratto di appalto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara (**CIG B4A9CF1A16**) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. si applicano anche ai subcontraenti dell'Affidatario.

La Stazione appaltante e l'Affidatario, per quanto di propria spettanza, si impegnano a custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (ad es. estratto conto) che attesta il rispetto delle norme sulla tracciabilità delle operazioni finanziarie e delle movimentazioni relative ai contratti di esecuzione di lavori e di prestazioni di servizi e di forniture, in modo da agevolare le eventuali verifiche da parte dei soggetti deputati ai controlli.

11. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO E RISERVATEZZA DEI DATI

I diritti di proprietà di tutti i prodotti realizzati dall'Affidatario nell'ambito dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo, anche su riviste nazionali e internazionali o in occasione di congressi, convegni o seminari e simili. L'aggiudicatario è tenuto a sollevare il committente da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dei medesimi elaborati.

I prodotti realizzati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni da parte dell'aggiudicatario senza il preventivo assenso scritto dell'Ente. Qualora l'aggiudicatario intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in

occasione di congressi, convegni o seminari e simili sarà tenuto a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

L'Affidatario è tenuto a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della Stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni, il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii.

12. RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante potrà in qualunque momento risolvere il contratto qualora nel corso dello svolgimento delle attività si verificano le condizioni previste dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 nonché nel caso in cui venga riscontrata una violazione dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza o di prescrizioni analoghe, di cui alla L. n. 190/2012 e al Patto d'integrità che costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto. In tal caso, l'Affidatario ha diritto al pagamento da parte del committente del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Nel caso di gravi violazioni o inadempienze contrattuali, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto ed incamerare la cauzione a titolo di risarcimento danni e di penale.

La Stazione appaltante potrà risolvere il contratto *ipso iure* ai sensi di quanto previsto nell'art. 1456 c.c. nei casi previsti dal Contratto.

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'Affidatario mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

13. PENALI

Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

L'importo relativo alla penale sarà trattenuto, sul mandato di pagamento successivo all'addebito, dalla fideiussione, fatta salva, in ogni caso, la facoltà per la Stazione appaltante di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

14. - CLAUSOLA ANTI-PANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'Affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione sono nulli e comportano il divieto per l'Affidatario e che li ha conclusi o conferiti di contrattare con la Regione Puglia per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

15. FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell’Affidatario il contratto si riterrà sciolto e la Stazione Appaltante si avvarrà, salvi ed impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall’art. 124 del D.Lgs. n. 36/2023.

16. FORO COMPETENTE

Ogni controversia derivante dal presente contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Bari.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili nonché le norme comunitarie, nazionali e regionali relative all’utilizzazione dei Fondi Strutturali; si richiamano integralmente l’offerta tecnica e l’offerta economica presentate dall’Affidatario, ai quali si fa esplicito rinvio per quanto eventualmente non riportato nel presente contratto.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”. In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell’interessato. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l’accertamento della idoneità dell’affidatario della presente procedura di affidamento. I dati forniti dall’affidatario vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di “**FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE**”e, in particolare, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale dell’affidatario, nonché ai fini dell’aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica nonché dalla normativa antimafia; i dati forniti dall’operatore economico aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula del Contratto, per l’adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto stesso.

Base giuridica del trattamento dei dati e natura del conferimento

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell’esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell’interessato (art. 6 par. 1 lett. b Regolamento UE 2016/679);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c Regolamento UE 2016/679) (ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell’autorità giudiziaria o amministrativa);
3. necessità del trattamento per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la

gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento è la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o di chi dovesse subentrare successivamente nella funzione, in qualità di designato al trattamento dei dati personali ex DGR 145/2019, con sede in Via Gentile n. 52 – 70126 Bari (PEO: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it – PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati potranno essere trattati dal personale della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che cura il procedimento e l'esecuzione del Contratto e dal personale di altri uffici della Regione Puglia che svolgono attività inerenti il procedimento stesso; i dati potranno essere altresì comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza in ordine al procedimento ed all'esecuzione del Contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio, ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione, ad altri concorrenti o soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura, ad altre Amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni nonché alle Autorità competenti.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale completamente automatizzato, compresa la profilazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, cap. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



**REGIONE
PUGLIA**

**Schema di Patto d'integrità dell'Affidamento diretto del servizio di "FORMAZIONE SULLE
TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE" – CUP B39I24002460003 CIG B4A9CF1A16**

Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

C.F. 80017210727 (di seguito denominata Amministrazione o Stazione Appaltante)

e

l'Operatore economico _____ (di seguito denominato Operatore economico)

con sede legale in _____ via _____, n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

Rappresentata da _____

In qualità di _____

VISTI

- il Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con DGR n. 1423 del 04/07/2014;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dalla stessa approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023–2025, adottato con DGR n. 85 del 08/02/2023;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici".

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della L. n. 190/2012 e del PNA approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, predispone e utilizza patti d'integrità per l'affidamento di commesse, inserendo a tal fine negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E L'OPERATORE ECONOMICO

CONVENGONO QUANTO SEGUE



ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di Integrità (di seguito, il "Patto di Integrità") stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione in qualità di Stazione Appaltante e l'operatore economico affidatario del servizio di **"FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE"** a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e comunque a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente la corretta esecuzione del Contratto. L'Amministrazione e l'operatore economico si impegnano a rispettare, e a far rispettare al rispettivo personale e ai collaboratori, il presente Patto di Integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

Per le definizioni normative relative alla materia dei contratti pubblici si rinvia all'1.1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione e dell'operatore economico nell'ambito dell'esecuzione del Contratto. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico, in forza del presente Patto di Integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura e della formulazione del preventivo/proposta, risultata poi essere la migliore;
- b) rispettare i contenuti del presente Patto di Integrità anche nei contratti stipulati con i subcontraenti;
- c) non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della richiesta di preventivi o di altro atto al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e di impegnarsi a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del Contratto;
- d) essersi astenuto dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente all'Amministrazione e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione del Contratto, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- e) impegnarsi a segnalare all'Amministrazione, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della Amministrazione Regionale o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Contratto.

L'operatore economico avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di Integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'operatore economico con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.



Il Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'affidamento del servizio fino all'integrale esecuzione del contratto stipulato (di cui costituisce parte integrante e sostanziale) in esito alla procedura medesima. L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nel rispetto del presente Patto di Integrità, l'Amministrazione si impegna a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del rispettivo personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dai rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

ART. 5 SANZIONI

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

L'operatore economico prende atto ed accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati dalla Amministrazione, può comportare, a seconda delle diverse fasi della procedura, l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni:

- revoca dell'aggiudicazione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione del servizio, ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto, ferma restando la facoltà per l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto e fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis c.p.;
- nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del Contratto, l'Amministrazione potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'art. 95, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 36/2023;

- ricorrendone i presupposti di legge, esclusione dell'operatore economico dalle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per determinati periodi di tempo, a decorrere dalla data di accertamento della violazione;
- segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.AC.) e alle competenti Autorità per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 94, comma 5, lett. e), del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 6 DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI E PANTOUFLAGE



L'operatore economico dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) che la propria partecipazione alla procedura di cui sopra non ha determinato una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 nonché della vigente normativa in materia, tale da ledere l'imparzialità e l'immagine nell'agire della Stazione Appaltante;
- b) che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione alla realizzazione delle attività previste nel presente affidamento;
- c) di impegnarsi a comunicare la sussistenza di potenziali conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono e interverranno nell'affidamento e a fornire gli elementi utili a consentire la valutazione da parte della Stazione Appaltante;
- d) di rispettare le disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in materia di conferimento di incarichi o contratti di lavoro ad ex dipendenti della Stazione Appaltante.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente, secondo quanto previsto nel Contratto.

L'amministrazione

L'operatore economico
(firmato digitalmente)